



Fondo della Cooperazione Storica lombarda

Fondo fotografico della Cooperazione storica lombarda

Fondo Coop Lombardia

Schedatura e parziale riordino

Relazione finale

A cura di

Giulia Carcano

archivista libera professionista

Borsa di studio Bado in memoria di Giusto Perretta
(2019-2022)

SOMMARIO

SINTESI DELL'INTERVENTO	4
1 – Ricognizione dello stato di fatto	4
2 – Schedatura ed elenchi informatizzati	6
3 – Riordino	9
4 – Ricondizionatura e etichettatura	9
BIBLIOGRAFIA e SITOGRAFIA di interesse.....	12

SINTESI DELL'INTERVENTO

Il Fondo della Cooperazione Lombarda, conservato presso l'Istituto di Storia Contemporanea "Pier Amato Perretta" di Como, custodisce il patrimonio di Coop Lombardia e di innumerevoli cooperative e circoli storici del territorio regionale.

La documentazione è stata versata all'istituto nel corso di diversi decenni. Massimo fautore della raccolta di queste preziose testimonianze fu Giusto Perretta (1919-2008), fondatore dell'istituto nel 1977, direttore fino al 1994 nonché suo presidente fino al 1997. Donazioni e versamenti sono poi continuati dopo la sua morte e continuano ancora oggi.

L'intervento realizzato è stato affidato nell'ambito di un bando voluto da Coop Lombardia e dall'Istituto di Storia Contemporanea con il quale è stata istituita una borsa di studio per giovani archivisti. Lo scopo è stato quello di ricordare la figura e l'opera di Giusto Perretta attraverso il riordino e la valorizzazione del patrimonio archivistico sulla cooperazione, conservato presso l'istituto da lui fondato.

L'intervento ha avuto durata triennale (2019-2022).

L'attività è stata articolata nelle seguenti fasi:

1 – Ricognizione dello stato di fatto

Una prima attività di ricognizione ha rivelato la presenza di tre nuclei documentari distinti ma tutti riconducibili al fondo principale, distinguibili per diversa collocazione fisica e differente livello di ordinamento:

- **69 buste**

Site al II piano dell'immobile, ben conservate in quanto oggetto di una schedatura informatizzata nell'anno 2000 da parte degli studiosi Dominioni Matteo e Fasana Rolando¹. In tale occasione la documentazione dal 1881 al 1990 riguardante la cooperazione presente all'epoca presso l'istituto, è stata schedata mantenendo l'ordine in cui le carte erano conservate, nonché ricondizionata senza procedere ad un riordino della stessa. L'esito di tale intervento è un elenco ad oggi reperibile in un'unica copia cartacea dattiloscritta presso l'istituto. Il relativo file in formato .txt non è ad oggi

¹ Si rimanda alla pagina relativa del sito dell'Istituto di Storia Contemporanea di Como: <https://www.isc-como.org/isc/index.php?page=archivio-della-cooperazione-comasca>

fruibile e dovrebbe essere oggetto di una migrazione di formato per poter essere nuovamente a disposizione dell'utenza in loco e da remoto.



- **47 buste**

Site al I piano dell'immobile, solo parzialmente ordinate e recanti etichette dalle diciture eterogenee. Queste ultime lasciano trasparire svariati ordinamenti fisici delle carte avvenuti in tempi diversi.

Sembra di poter ricostruire con una certa sicurezza l'esistenza di almeno tre diversi tentativi di riordinamento di tale sezione succedutisi nel corso del tempo:

- il primo, forse posto in essere da Giusto Perretta stesso, è testimoniato da alcuni fogli dattiloscritti sui quali sono ravvisabili alcuni suoi appunti e attestanti l'esistenza di uno "Schedario coop" suddiviso in 25 categorie inerenti alla cooperazione, a cui però non corrispondono *in toto* le etichette apposte sulle buste²;
- il secondo, sicuramente anch'esso piuttosto datato, è attestato dalle etichette apposte sulle buste, recanti diverse categorie riguardanti la cooperazione e vergate tutte dalla stessa mano manoscritta (solo in parte corrispondenti alle 25 categorie sopra citate e in gran parte non rispecchianti il reale contenuto delle buste);
- il terzo, sicuramente il più recente, è attestato per sole 10 buste da due basi di dati (files Excel)³ in possesso dell'istituto, denominati "Inventario Fondo 1 Coop Lombardia" (riguardante documentazione di Coop Lombardia suddivisa in sottoclassi diverse, afferente agli anni 1974-1995) e "Inventario Fondo 2 Coop storiche" (riguardante documentazione varia sulla cooperazione e cooperative storiche diverse, afferente agli anni 1865-2001).

² I fogli dattiloscritti sopra citati sono conservati in: ISC, Fondo Cooperazione storica lombarda, b.2 fasc.1.

³ Le stampe dei due files Excel sopracitati sono conservate in: ISC, Fondo Cooperazione storica lombarda, b.2 fasc.2.

- **documentazione sciolta miscellanea** (pari a circa metri lineari 16)
Sita al I piano dell'immobile, estremamente varia e lacunosa, è stata prodotta da diversi soggetti produttori del mondo della cooperazione e non è stata mai schedata né riordinata sistematicamente. Tale documentazione era conservata in modo disordinato, riposta alla rinfusa in scatoloni di recupero o appoggiata in mucchi sopra e sotto il tavolo della sala consultazione dell'istituto. Si può ipotizzare, dato il caotico stato di conservazione, si tratti di donazioni e versamenti avvenuti negli ultimi anni.



E' stata condotta un'attività di ricerca bibliografica e studio di pubblicazioni inerenti alla storia della cooperazione lombarda, comasca, di diverse cooperative storiche locali (cui corrispondono nuclei più consistenti di documentazione) e di Coop Lombardia⁴. Il fine è stato quello di aiutare la ricostruzione di una struttura del fondo coerente con la storia e l'evoluzione dei diversi soggetti produttori che ne hanno prodotto le carte. La ricerca di tracce di strumenti di corredo non ha infatti aiutato nella ricostruzione di un ordinamento complessivo originario delle carte, se non per alcune parti per le quali pur essendo ravvisabili probabili ordinamenti passati, questi presentano in ogni caso oggi logiche difficilmente ricostruibili.

2 – Schedatura ed elenchi informatizzati

La successiva fase di schedatura ha permesso di conoscere il complesso archivistico e di comprendere nel dettaglio cosa vi è conservato, in modo da

⁴ Si rimanda alla sezione denominata "Bibliografia e sitografia di interesse" per conoscere il dettaglio della bibliografia utilizzata in fase di schedatura e riordino della documentazione.

poter progettare razionalmente e su solide basi l'effettivo riordino fisico delle carte.

Sono state oggetto dell'attività di schedatura le 47 buste in parziale disordine e tutta la documentazione sciolta. Non sono state comprese invece le 69 buste in quanto già dotate di uno strumento di ricerca, che, seppur esclusivamente cartaceo, è in grado di fornire all'utenza un accesso alla documentazione.

La schedatura è dovuta in molti casi scendere a livello di singolo foglio, scelta obbligata a causa dello stato di disordine e scompaginamento in cui verteva la maggioranza delle carte. In molti casi pertanto l'unità archivistica schedata (fascicolo o pacco) coincide con l'unità documentaria (singolo documento). E' stata effettuata una schedatura nel rispetto delle norme previste dagli standard di catalogazione archivistica ISAD e ISAAR e seguendo il tracciato del software Archimista.

Per ogni unità archivistica (fascicolo) sono stati rilevati i seguenti dati:

- numero progressivo di unità;
- segnatura archivistica;
- titolo;
- contenuto (in caso di titolo generico, precisa quanto contenuto nel fascicolo);
- estremi cronologici;
- note (indicazione di eventuali numeri progressivi, numeri di inventario, specifiche sullo stato di conservazione delle carte e altro).

Il materiale così schedato copre un arco cronologico di più di un secolo di storia ed è stato prodotto da soggetti produttori diversi. I supporti prevalenti sono quello cartaceo e fotografico, ma non mancano audiocassette, cd-rom, floppy-disk, negativi e diapositive.

Le scelte operative perseguite hanno portato alla distinzione di tre distinti nuclei di documentazione, a cui corrispondono tre distinti strumenti di ricerca. Precisamente tre diverse basi di dati in formato .mdb (files Excel), di agevole utilizzo da parte del personale interno e dell'utenza.

Gli strumenti di ricerca realizzati, corrispondenti ai tre nuclei documentari sopracitati, sono pertanto tre:

1. "FONDO COOPERAZIONE STORICA LOMBARDA"

E' stata riunita provvisoriamente in un unico corpus documentario tutta la documentazione afferente cooperative storiche e società di mutuo soccorso, pubblicazioni sul tema della cooperazione, enti cooperativi regionali e nazionali, figure di operatori.

Per tale nucleo è stato predisposto, come strumento di ricerca, un **elenco sommario** in grado di permettere allo studioso di potersi orientare tra le carte nonostante non sia stato effettuato ad oggi il vero e proprio riordino delle stesse. L'elenco, è bene precisare,⁵ non presenta il medesimo livello di dettaglio per tutti i fascicoli schedati: per alcune buste contenenti un gran numero di fogli sciolti inerenti tematiche e soggetti produttori diversi e in stato di completo disordine, ci si è limitati a fornire a grandi linee una descrizione del contenuto, evidenziando nel dettaglio solo alcuni elementi che potessero essere degni di nota per la ricerca.

La documentazione non è stata riordinata né cronologicamente né per soggetto produttore, ma è stata schedata e riportata nell'elenco seguendo l'ordine casuale in cui è stata ritrovata. L'elenco è pertanto una "fotografia dello stato di fatto" in cui la documentazione è stata rinvenuta.

2. "FONDO FOTOGRAFICO COOPERAZIONE STORICA LOMBARDA"

Lo stesso approccio è stato riservato anche al materiale fotografico reperito, in realtà già conservato in precedenza come archivio a sè diviso dal resto della documentazione cartacea. Anche per tale nucleo è stato redatto un semplice **elenco sommario**, con diversi livelli di dettaglio⁶, che permetta allo studioso di sapere cosa è contenuto a grandi linee nei fascicoli delle singole cartelle. Anche in questo caso il materiale fotografico non è stato riordinato ma l'elenco funge da "fotografia dello stato di fatto" in cui è stato rinvenuto, nonché da primo e sommario strumento per l'accesso allo stesso.

3. "FONDO COOP LOMBARDIA"

Un intervento più approfondito si è concentrato sull'Archivio di Coop Lombardia. Per la consultazione dello stesso è stato redatto un **inventario sommario** in grado di fornire al ricercatore informazioni sulla struttura dell'archivio ma anche sulla storia dell'ente, sulla storia archivistica della documentazione e sui criteri di schedatura e riordino adottati dall'archivista. A seguito di schedatura, la documentazione è stata riordinata ricostruendo l'albero archivistico, vale a dire l'ideale struttura dell'archivio suddivisa in serie e sottoserie, in cui sono state accorpate le unità schedate, prima virtualmente e poi fisicamente.

⁵ Scelta non archivisticamente corretta, ma dettata da pratiche esigenze legate a tempistiche di svolgimento dell'incarico.

⁶ Cfr. nota 5.

3 – Riordino

Ultimata la fase di schedatura, vista la mole notevole del materiale documentario da visionare, si è scelto di procedere ad un effettivo riordino virtuale e fisico in serie, solo per la documentazione di Coop Lombardia.

Si precisa e sottolinea la provvisorietà e parzialità di tale intervento di riordino per diversi motivi:

- parte della documentazione è ad oggi ancora conservata dal soggetto produttore stesso presso i propri uffici e depositi;
- parte della documentazione era già stata schedata dagli studiosi Dominioni e Fasana negli anni duemila ed è pertanto confluita insieme ad altra documentazione riguardante la cooperazione nelle 67 buste precedentemente citate. Si è scelto in questa fase di mantenere due strumenti di ricerca paralleli, ma si auspica un futuro intervento che permetta l'unione degli stessi ed eviti la frammentazione dell'archivio;
- Coop Lombardia ha attivato nel 2022 una campagna di recupero di documentazione storica presso ex dirigenti e soci da versare in archivio (si auspica pertanto che nuovi versamenti all'istituto avverranno nelle prossime annualità).

4 – Ricondizionatura e etichettatura

E' stata effettuata una ricondizionatura sistematica di tutte le unità di condizionamento. La maggior parte di esse non erano infatti idonee per la conservazione delle carte (pacchi sigillati con nastro adesivo, scatole di recupero, buste in plastica, etc.). Tutte le buste sono state pertanto sostituite con buste nuove di formato standard. La documentazione fuori formato è stata invece inserita in buste apposite. Parte del materiale fotografico è stato mantenuto nelle scatole in cui è stato rinvenuto, trattandosi di scatole apposite per la conservazione di fotografie particolarmente idonee allo scopo.

Sono state altresì ricondizionate le carte sciolte e prive di unità di conservazione.

Tutte le carte sono state fascicolate e inserite in camicie recanti la segnatura archivistica.

Su ogni busta e scatola è stata apposta un'etichetta adesiva recante i seguenti dati:

- **fondo archivistico** (Fondo cooperazione, Fondo fotografico sulla cooperazione; Fondo Coop Lombardia)
- **serie archivistica** (solo per il Fondo Coop Lombardia in quanto fondo riordinato in serie)
- **segnatura archivistica**

Al termine di quest'attività risultano presenti **160 buste** (buste di formato standard, buste per documentazione fuori formato, scatole per materiale fotografico) pari a circa 23 metri lineari di documentazione.

BIBLIOGRAFIA e SITOGRAFIA di interesse

- R. ZANGHERI, G. GALASSO e V. CASTRONOVO, *Storia del movimento cooperativo in Italia 1886-1986*, 1987.
- V. ZAMAGNI, P. BATTILANI e A. CASALI, *La cooperazione di consumo in Italia*, 2004.
- G. MOLTENI, *Civiltà cooperativa. Tratti di storia della cooperazione in Italia*, 2011.
- M. BONGIOVANNI, *Alle origini della leadership. La cooperazione di consumo in Italia 1854-1980*, Bologna 2018.
- V. PIANO, *Democrazia industriale in Italia tra gestione e cooperazione 1975-1980*, 1995
- M. GRANATA, *La Lombardia cooperativa*, Milano 2002.
- N. CARUGATI ADDIS, *La Cooperazione nella città di Como*, Como 1992.
- C. GRIGOLATO, *Francesco Viganò*, Banca Briantea Merate 1985
- N. CARUGATI ADDIS, *La cooperazione nella città di Como dalle origini alla prima guerra mondiale*, Como 1992.
- R. SALA, *La cooperazione di consumo nel comasco (1865-1930)*, Como 1995.
- G. PERRETTA, *Tra utopia e realtà. La cooperativa di consumo di Uggiate*, Como 1987.
- G. PERRETTA, *Gli anni della speranza. La cooperativa "L'Unione" di Capiago nella realtà storica comasca*, Como 1983.
- C. CAVICCHIO e D. COSTANTINI, *Unione Cooperativa Casa del Popolo. 90 anni di solidarietà a Lurate Caccivio*, Como 1994.
- E. MAZZOLI e V. TASSINARI, *Coop Italia*, 1997.
- B. BEZZA e A. SCALPELLI, *Dalla solidarietà sociale all'impresa Coop*, 1987.
- M. GRANATA e F. LAVISTA, *Coop Lombardia. L'impresa e la responsabilità ereditaria*, Milano 2004.
- Memorie cooperative e l'Archivio Storico di Unicoop Tirreno: <https://storiaefuturo.eu/custodire-il-futuro-la-fondazione-memorie-cooperative-e-larchivio-storico-di-Unicoop-tirreno/>
- Istituto di Storia Contemporanea di Como "Pier Amato Perretta": <https://www.isc-como.org/>

- Centro italiano di documentazione sulla cooperazione e sull'economia sociale:
<https://fondazionebarberini.it/>
- Centro per la cultura d'impresa:
<https://www.culturadimpresa.org/>